



Comune di Modena

Gruppo Consiliare
LEGA NORD

Modena, 27 novembre 2009

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena
Al Sindaco del Comune di Modena**

Oggetto: Chi gestisce la concessione delle licenze dei troppi phone center che nascono come funghi nelle stesse zone?

INTERROGAZIONE

premesso

che è ormai emerso più volte, da notizie sulla stampa cittadina e dalle proteste dei vari comitati spontanei di quartiere, nati come funghi in città da quando il controllo della situazione è sfuggito di mano a chi di dovere, che alcuni negozi etnici siano fonte di grave disagio per i residenti in zona;

precisato

che non vi è alcuna intenzione persecutoria o razzista, ma che è un dato di fatto, più volte emerso, che il Comune ha dovuto chiudere alcuni di questi negozi, che spesso si camuffano da phone center, e che la stessa Guardia di Finanza è intervenuta per sanzionarli con la chiusura o con ammende, evidentemente non troppo pesanti;

che in alcuni casi le sanzioni non sono nemmeno state rispettate;

che, a testimoniarlo, continuano le lamentele dei cittadini per il rumore e l'uso igienico improprio delle zone in questione;

ritenuto

che è necessario un urgente maggior controllo delle licenze;

che i cosiddetti “ghetti etnici” nascono perchè le licenze, anzichè essere distribuite in vari punti della città, sono concesse in maniera assai miope e poco politica nelle stesse zone, finendo per creare automaticamente quelle che, in altri Paesi, si sono chiamate “Little Italy” e “Chinatown”;

che, al contrario, la distribuzione in più quartieri della città sarebbe uno dei mezzi più utili per l'auspicabile integrazione degli extracomunitari in regola con le leggi italiane;

interrogo la Giunta

per conoscere come mai, invece, in città sono state consentite concentrazioni di questi negozi etnici e di phone center (alcuni dei quali – nonostante il nuovo regolamento comunale in materia – sono evidenti paraventi di altre attività), nella zona del

Tempio, soprattutto in via Piave, e in quella di Sant'Agnese, soprattutto nell'area di via Cella, via Archirola, via Sigonio e viale Medaglie d'oro; proprio in quest'ultima strada, è stato aperto un altro negozio di questo tipo, che come gli altri richiamerà inevitabilmente assembramenti anche oltre l'orario di chiusura, molto spesso non rispettato, a differenza di quanto fanno i gerenti di attività commerciali vicine, i quali - al contrario - sono tenuti costantemente sotto controllo dalla Polizia municipale; per sapere, infine, quali sia il criterio che regola la concessione di queste licenze, quando non è possibile aprire negozi con caratteristiche merceologiche simili a poca distanza fra loro.

Sandro Bellei
Vice capogruppo di Lega Nord